

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 4 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti Anticipati.**

Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

(Conto Corrente colla Posta).

**ORARIO DELLA FERROVIA**

**PARTENZE** p. Alessandria 5,5 - 7,50 dir. - 8,30 - 14,50 - 19,45 — p. Savona 7,58 - 12,43 - 17,22 — p. Asti 6,51 - 9 - 12,39 - 16 - 19,47 (diretto) — p. Genova 6,5 - 8,22 (diret.) - 14,44 - 19,41.  
**ARRIVI** da Alessandria 7,47 - 11,30 dir. - 12,32 - 17,11 - 22,28 — da Savona 7,58 - 14,40 - 19,29 — da Asti 8,18 (dir.) - 12,39 - 18,7 (acc.) - 19,24 - 23,8 — da Genova 6,41 - 12,19 - 15,55 (dir.) - 13,41

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.  
 L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## Elezioni Amministrative

Si avvicina a grandi passi il giorno delle Elezioni amministrative in Acqui.

Niuno è che non vegga, per poco si sia interessato dei risultati delle elezioni amministrative nella maggioranza delle città italiane, come in sostanza le amministrazioni locali italiane siano disputate da due partiti estremi e cioè dei così detti *partiti popolari* da una parte, comprendendosi sotto questa designazione l'accordo delle frazioni socialiste-democratiche, e dei clericali dall'altra; il tutto beninteso a danno dei liberali e progressisti.

È impossibile chiudere gli occhi a questa evoluzione profonda del corpo elettorale italiano.

Quali previsioni sull'andamento del futuro municipio popolare?

Avranno successo i partiti popolari al governo delle amministrazioni locali?

Al tempo la risposta.

È però noto a tutti l'insuccesso completo dei candidati operai, sia nel Parlamento, sia nei grandi Municipii. Essi ebbero di rado finora, la pratica degli affari e l'indipendenza economica necessarie all'esercizio della vita pubblica.

Furono, per così esprimerci, pesci fuori d'acqua ed ebbero presto fine.

E non si può del pari dimenticare come in alcuni comuni della Romagna, dove i partiti popolari ottennero da tempo la vittoria, la prova loro fu così infelice che ben presto condussero ad una reazione che riportò al potere i costituzionali.

Non vorremmo che questo fatto si ripetesse ora su più vasta scala.

Gli elettori acquiesci debbono mettersi in mente che la buona amministrazione interessa tutti i partiti e soprattutto le classi popolari e sarebbe un grave errore spingere i comuni ad esperimenti *finanziari fantastici*, che finirebbero in sostanza col tradursi in nuovi debiti e nuove imposte.

Pare a noi che il presente movimento elettorale, anche in Acqui, sia più che altro a base di *malcontento*.

È un malcontento generale inesplicabile, contro il Governo, contro il Parlamento, insomma contro l'indirizzo generale della cosa pubblica, che si infiltra ogni giorno di più nelle varie classi sociali e so-

prattutto nelle masse. Malgrado qualche lieve miglioramento, il malessere economico continua profondo e vasto, da ciò tutto il resto.

L'Italia da molti anni non ha avuto uomini di Stato all'altezza dei tempi e il cattivo governo ha profondamente disgustato il paese, il quale ora fa come l'inferno di Dante che « *col dar volta suo dolore scherma* ».

Senonchè gli elettori acquiesci debbono pensare a non allargare di più il grande abisso che si va creando fra il popolo e le istituzioni. Essi debbono pensare nel dare il loro voto, massime in tema di elezioni semplicemente amministrative, che il nostro Comune ha più che altro bisogno di amministratori capaci, onesti e prudenti.

È quindi nell'ora presente più che mai desiderabile e da consigliarsi che si raggruppi e si raffermi la volontà degli uomini seri e ben pensanti sopra nomi che abbiano almeno dei punti di contatto tali che affidino la cittadinanza di una amministrazione saggia, ordinata ed economa senza essere *gretta*, di persone che senza essere clericali intransigenti abbiano per le istituzioni nazionali tutto quell'ossequio che è proprio dei buoni cittadini, che non abbiano sentimenti di ostilità alla Patria unita, e libera e indipendente, che per la causa dell'ordine e della conservazione sociale abbiano la stessa devozione di quanti non vogliono sapere di rivolgimenti i quali sarebbero causa di danni infiniti; di persone che, pur non essendo come si dice clericali, non abbiano in testa di far guerra alla religione, che se pur osteggiano il clericalismo politico hanno però il ben dovuto rispetto alla fede.

Fra codesti partiti estremi, e i lettori nostri, ben ci intenderanno, fra le suaccennate due intransigenze gli elettori acquiesci di buon senso hanno segnata la via di mezzo che a noi pare la buona.

Bando quindi ai risentimenti personali, agli interessi privati, si ispirino ad idee più alte nell'interesse del nostro paese e disdegnando le pressioni da qualunque parte vengano, diano con coscienza libera ed illuminata il loro voto da cui Acqui a ragione si ripromette, come abbiamo detto più sopra, un'amministrazione onesta, saggia, prudente, economica e non *gretta* ma degna di essa.

Ricordiamoci che l'avvenire di Acqui deve essere in cima a ogni nostro pensiero, la nostra precipua speranza. Ricordino gli elettori che sarebbe una viltà lasciarsi vincere senza nemmeno combattere.

## PELLEGRINAGGIO

Lunedì arrivarono da tutta la diocesi i pellegrini annunciati per la visita alla tomba del Patrono San Guido.

Ben pochi mancavano a fare la bella cifra di 12mila, eppure con tanta ressa non si ebbe a lamentare — se togli qualche borseggio — il più piccolo inconveniente.

Dopo le funzioni religiose si vedevano a frotte in ogni luogo, e prendere d'assalto e vetture e omnibus che conducono ai bagni, insomma tutti gli essercenti — chi più chi meno — hanno avuto il loro tornaconto da questo pellegrinaggio.

Sappiamo che gli Eccellentissimi Vescovi ebbero a pronunciare parole d'elogio e per la popolazione e per la nostra autorità di P. S. per l'ordine ottenuto in tale circostanza, assicurando che in città di maggior importanza di Acqui con meno concorso si ebbero a lamentare disordini e mancanze, mentre in Acqui a tutto venne previsto, il che torna a lode del Comitato promotore ed ordinatore delle feste.

Oltre all'Arcivescovo di Vercelli e al Vescovo d'Asti, partecipò pure alle funzioni Monsignore Bertolotti di Altare.

Il sig. G. Cuminatti membro del Comitato Promotore ha rinvenuto in Duomo un libro di divozioni contenente una discreta somma, e lo ha consegnato al prefetto di sacristia ove trovasi a disposizione di chi ne è proprietario.

## Regia Scuola Tecnica DI ACQUI

*Sessione Estiva*

Elenco dei Licenziati e promossi per ordine di merito.

*Classe 3.*

- Guglieri Angela esonerata dall'intero esame, licenziata — Premio unico, medaglia d'argento.
- Scolaro Luigia esonerata dall'intero esame, licenziata.
- Gogliano Oreste esonerato in 9 materie su 10, licenziato.
- Guasco Alda esonerata in 8 materie su 10, licenziata.
- Barbero Edvige esonerata in 9 materie su 10, licenziata.
- Toselli Francesco esonerato in 9 materie su 10, licenziato.
- Gualco Adelio esonerato in 9 materie su 10, licenziato.
- Decarlino Umberto esonerato in 9 materie su 10, licenziato.
- Rosina Carlo esonerato in 7 materie su 10, licenziato.

10. Accotardi Ester esonerata in 8 materie su 10, licenziata.

11. Porta Andrea esonerato in 7 materie su 10, licenziato.

12. Porro Pietro esonerato in 7 materie su 10, licenziato.

13. Canova Erminio esonerato in 5 materie su 10, licenziato.

14. Bonelli Palmira esonerata in 8 materie su 10, licenziata.

15. Ferrari Guido esonerato in 7 materie su 10, licenziato.

16. Piana Giacomo esonerato in 5 materie su 10, licenziato.

17. Serventi Silvio esonerato in 5 materie su 10, licenziato.

18. Bandirola Francesco esonerato in 4 materie su 10, licenziato.

19. Cuminati Luigi, esterno, licenziato.

20. Siritto Giuseppe, editore, approvato.

21. Bocco Giovannina, uditrice, approvata.

*Classe 2.*

1. Caffarino Luigi esonerato dall'intero esame, promosso — Premio di 2. grado.

2. Ottolenghi Dorina esonerata dall'intero esame, promossa — Premio di 2. grado.

3. Caratti Gaetano esonerato dall'intero esame, promosso — Premio di 3. grado.

4. Bernabè Enrico esonerato dall'intero esame, promosso.

5. Siritto Giuseppe esonerato dall'intero esame, promosso.

6. Angeleri Maria esonerata in 7 materie su 8, promossa — Premio di 3. grado.

7. Guasti Emilio esonerato in 7 materie su 8, promosso — Menzione Onorevole Generale.

8. Ravizza Enrico esonerato in 7 materie su 8, promosso.

9. Bazzano Eleonora esonerata in 5 materie su 8, promossa.

10. Bergia Giuseppe esonerato in 5 materie su 8, promosso.

11. Turina Emma esonerata in 5 materie su 8, promossa.

12. Ferraris Ersilia esonerata in 6 materie su 8, promossa.

13. Galliano Felice esonerato in 7 materie su 8, promosso.

14. Laiolo Giuseppe esonerato in 4 materie su 8, promosso.

15. Ghiringhelli Luigi esonerato in 4 materie su 8, promosso.

16. Jolibois Edoardo esonerato in 6 materie su 8, promosso.

17. Borghesio Gustavo esonerato in 3 materie su 8, promosso.

18. Bianco Giambattista esonerato in 5 materie su 8, promosso.

19. Landini Giovanni esonerato in 3 materie su 8, promosso.

*Classe 1.*

1. Antonalino Noemi esonerata dall'intero esame, promossa — Premio di 2. grado.